

ATM, SINDACATI-CASTA E SINDACATI DEI LAVORATORI

È da una importante affermazione ottenuta dal sindacalismo di base in ATM, di cui il Sol Cobas ne fa orgogliosamente parte (insieme ad Al Cobas - Cub), che vogliamo partire. Si tratta di un risultato talmente grande e importante, da sfuggire agli occhi dei più essendo, un pò tutti, concentrati più che altro su obbiettivi che riguardano la quotidianità: cambi turno, modifiche fogli orari, richieste ferie, cambi linea, cambi deposito, ecc.

Ci riferiamo alla gara d'appalto per la privatizzazione di ATM, definitivamente scomparsa dai "radar" del comune di Milano e aziendale.

Tutti sappiamo come, un anno fa, le trattative tra comune, Atm e tutti i sindacati reggicoda aziendali e collusi (Cgil, Cgil, Uil, Orsa, Faisa, Ugl, Sama) erano avviatissime ed erano lì lì per far partire il famoso progetto Milano Next, con il probabilissimo ingresso di Busitalia che avrebbe rilevato diverse centinaia di tranvieri ATM: già prima di Covid-19, Milano Next poteva diventare realtà. Tutti ricordiamo il grande entusiasmo dei sindacati per questa operazione!

Purtroppo per l'ignoranza di tutti, il progetto trovò la netta contrarietà del sindacalismo di base e quindi avviammo una importante campagna di scioperi, con l'obbiettivo di rallentare ed ostacolare la realizzazione dei loro sporchi interessi a base di appalti, come sempre con la formula del massimo ribasso e, con probabili tangenti come torniamo a vedere oggi.

Ricordiamo tutti come alta era la sfiducia l'anno scorso tra i lavoratori che davano oramai per cosa fatta la privatizzazione. In effetti, l'alta adesione agli scioperi (soprattutto fra i nuovi assunti) che abbiamo indetto lo scorso anno, ha costituito un ostacolo molto importante al nefasto progetto che avrebbe peggiorato, e di molto, le condizioni di tantissimi lavoratori.

Possiamo ben affermare oggi di essere orgogliosamente fieri di aver sventato quella deriva devastante e, in questo senso, tra i lavoratori è palpabile una minor sfiducia, anche perchè Milano Next sembra essere stato rinviato a data da destinarsi.

Di tangenti in ATM tornano comunque a parlare le cronache. Tal dirigente Paolo Bellini, peraltro fornito di effigi di Mussolini nel suo ufficio aziendale, assunto con raccomandazione del sindacato Faisa. Ci viene da pensare che, nei loschi giri, sono proprio tutti coinvolti. Anche la privatizzazione di ATM avrebbe potuto essere il solito grande affare tra amici degli amici e le varie parrocchie sindacali, completamente indifferenti alle problematiche dei lavoratori.

Altro che continuare a raccogliere inutili firme su firme tra i lavoratori per provare a farsi una verginità da parte di questi sindacati. Fogli firmati su fogli firmati che poi costituiscono carta da macero in qualche sperduto bidone di spazzatura aziendale. Prova ne è i ricorsi per il ricalcolo delle ferie arretrate, con migliaia di ricorsi firmati dai lavoratori, probabilmente già riciclati.

Sul discorso delle ferie arretrate, come Sol Cobas stiamo invece andando avanti con coloro che hanno seguito il nostro percorso e, a breve, verrà definita la data della prima udienza in tribunale vista l'indifferenza aziendale alle richieste di trattative proposte dai nostri legali.

LAVORATORI!

È L'ORA DI METTERE AL BANDO QUESTI PSEUDO SINDACATI!

**SOLO LA LOTTA PAGA, SOLO CON IL
VERO SINDACATO C'È SPERANZA**

